



Università
degli Studi
di Palermo

Dipartimento di Giurisprudenza
Dipartimento di Eccellenza

digi

Verbale della riunione della Commissione AQ del dipartimento di Giurisprudenza del 25 novembre 2024

Il giorno 25 novembre 2024, alle ore 9:00, si è riunita, in modalità a distanza tramite la piattaforma Microsoft teams, la Commissione AQ del dipartimento di Giurisprudenza con il seguente OdG:

ORDINE DEL GIORNO

1. Discussione Relazioni del NdV;
2. Relazioni su criticità Corsi di Studio
3. Monitoraggio SMA
4. Monitoraggio Offerte Formative Corsi di Studio
5. Varie ed eventuali

Sono presenti: il prof. Marco Brigaglia, delegato per la didattica, presidente della commissione, la prof.ssa Cinzia De Marco, coordinatrice del CdS in Giurisprudenza, il sig. Francesco Foti, componente studentesca, la dott.ssa Rosa Mingoia, responsabile della U.O. Didattica del Dipartimento, componente del personale TA, che assume la funzione di segretario verbalizzante. È assente il prof. Ignazio Tardia, coordinatore del CdS in Consulente giuridico d'impresa e la prof.ssa Clelia Bartoli, coordinatrice del CdS in Migrazioni, diritti, integrazione. Alle ore 9:10 il Presidente dà avvio alla seduta.

In considerazione dell'assenza dei Proff. Bartoli e Tardia, si decide di concentrarsi unicamente sul CdS in Giurisprudenza, rinviando le questioni relative agli altri due CdS alla seduta successiva.

Relativamente al punto 1 e 2 all'o.d.g.: "Discussione Relazioni del NdV" e "Relazioni su criticità Corsi di Studio", prende la parola la prof.ssa De Marco la quale, con riferimento al cds in giurisprudenza, sottolinea che la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei cfu è aumentata dal 17,6% al 27,9 %. Tuttavia tale incremento del 8 % pur facendo venir meno tale criticità, necessita di un costante monitoraggio. In particolare è opportuno prevedere degli incontri periodici con i docenti del I anno, rafforzare il servizio di tutorato.



Interviene il prof. Brigaglia che evidenzia due criticità:

- 1) Il crollo della frequenza dopo la pausa;
- 2) La carenza di chiarezza dei regolamenti di Ateneo riguardo alla possibilità di differenziare i programmi per coloro che frequentano e per coloro che non frequentano.

Premesso che differenziare non vuol dire penalizzare, sarebbe opportuno prevedere per gli studenti che frequentano un programma specifico e attinente a quanto spiegato nel corso delle lezioni. Inoltre, per favorire l'aumento della percentuale dei frequentanti, bisognerebbe introdurre un meccanismo premiale.

Si sottolinea come eventuali meccanismi premiali non debbano porre in una posizione di svantaggio coloro che sono impossibilitati a frequentare per validi motivi (studenti fuori sede o con situazioni particolari da valutare). Certamente sarebbe una soluzione quella di consentire a coloro che ne fanno richiesta (supportata da idonea motivazione) di seguire on line ma purtroppo la normativa vigente non lo consente (salvo in casi eccezionali).

La prof.ssa De Marco sottolinea che nel corso di studi in giurisprudenza è stato già previsto come meccanismo premiale la possibilità di inserire prove di valutazione continua riservate ai frequentanti, ulteriori rispetto alla prova in itinere aperta a tutti gli studenti e obbligatoria per tutti i corsi di 9 CFU o più. L'unica criticità tuttora esistente nel CdS in giurisprudenza, canale di Palermo, è l'indicatore IC/28 (rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti previsti al I anno, pesato per le ore di docenza). A questo proposito si sottolinea che un miglioramento dell'indicatore è atteso a partire dal prossimo anno alla luce dell'istituzione delle cattedre di Economics (in opzione a Economia Politica) e History of Roman Law (in opzione a Storia del Diritto Romano) nel nuovo percorso "Legal Studies".

Anche nel canale di Trapani si pone lo stesso problema, di non facile soluzione in quanto lo sdoppiamento delle cattedre non risulta fattibile considerato il numero degli studenti, va comunque, messo in evidenza che l'indicatore non è diversificato per le due sedi del CdS, e, dunque, non tiene conto delle specificità di un corso presente in una sede distaccata.



Altro problema da affrontare è quello della mancata attivazione di materie opzionali, rispetto alle quali è opportuno effettuare un monitoraggio, esteso anche alle materie a scelta.

In previsione di un futuro momento di riflessione riguardo a possibili modifiche dell'offerta formativa di Giurisprudenza, occorre fare una suddivisione delle problematiche emerse in tre categorie:

- 1) Profili del CdS, se mantenerli come attualmente esistenti o modificarli, anche in considerazione della nuova attivazione dei due profili di Legal Studies;
- 2) Crediti formativi alla luce degli ultimi decreti ministeriali;
- 3) Materie a scelta (cambiare o sostituire le materie che non si attivano per più anni consecutivi).

Relativamente al punto 4. "Monitoraggio Offerte Formative Corsi di Studio" si prende atto che nella programmazione del CdS in giurisprudenza sono state apportate alcune modifiche. Nello specifico si è aumentato il numero dei crediti per le materie a scelta (da 6 a 12) nei tre profili per cui lo studente è obbligato a scegliere almeno due materie. Riguardo invece ai due profili di Legal Studies le materie opzionali sono state suddivise in due moduli.

In riferimento al corso di studi triennale in consulente giuridico si è proceduto ad una suddivisione del C.I. DIRITTO COMMERCIALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO - 12 cfu in due moduli di 9 e 3 cfu cadauno, in modo da consentire la mutuazione della materia Diritto commerciale dalla medesima materia di 9 cfu del cds in giurisprudenza, canale di Trapani, si è aumentato di un credito la materia di Diritto del lavoro (da 8 a 9 cfu) e anche la materia Diritto privato dei rapporti economici è stata portata a 9 cfu. Sono state previste ulteriori piccole modifiche riportate nel prospetto proposto dal CCdS da sottoporre al Consiglio di dipartimento del 27 novembre.

La prof. De Marco sottolinea la necessità di risolvere il problema degli insegnamenti di lingua straniera giuridica in quanto vi è difficoltà a reperire i docenti esterni, in particolare per il canale di Trapani. Infatti, è stato necessario spostare l'erogazione dell'insegnamento Inglese giuridico al II semestre. Sarebbe auspicabile la presenza di un docente strutturato di inglese ma purtroppo non essendo previsto un SSD specifico si rischierebbe di avere un docente che non ha conoscenza di Inglese giuridico. Il prof. Brigaglia



Università
degli Studi
di Palermo

Dipartimento di Giurisprudenza
Dipartimento di Eccellenza



suggerisce di esplorare la fattibilità della previsione di un compenso più appetibile coperto, sino al 2027, con fondi del progetto di eccellenza.

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare, alle ore 10:00, si dichiara chiusa la seduta.

Palermo, 25 novembre 2024

F.to Il Presidente
Prof. Marco Brigaglia